

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 5 - numero 694 di venerdì 10 gennaio 2003

Giovani lavoratori poco rispettosi delle norme di sicurezza?

Lo rivela l'analisi dei dati relativi agli infortuni rilevati dallo Spisal di Feltre. Una situazione che potrebbe essere comune ad altre realtà. Le ragioni.

In una intervista ad un quotidiano locale, la responsabile dello Spisal dell'Ulss 2 di Feltre (BL), tracciando il bilancio degli infortuni avvenuti sul territorio nell'anno appena trascorso, ha messo in evidenza l'elevata percentuale degli infortuni che colpiscono i giovani lavoratori.

Una analisi che riportiamo in quanto potrebbe essere condivisa da altre realtà territoriali e poichè tocca aspetti critici della sicurezza sul lavoro emergenti, quali ad esempio quelli connessi al lavoro interinale.

La dott.ssa Nicoletta De Marzo ha rilevato che ad essere particolarmente a rischio sono i lavoratori che cambiano spesso attività, in particolare i dipendenti di cooperative o di agenzie di lavoro interinale.

Vi sono carenze nella formazione e nella informazione sui rischi, mancanza di formazione professionale, ma anche poca disponibilità da parte dei giovani ad ascoltare le direttive e gli insegnamenti del datore di lavoro.

Secondo la responsabile dello Spisal, sovente i giovani contraddicono le norme che regolano la sicurezza. Ad avvalorare questa affermazione i risultati di una settantina di controlli, durante i quali gli ispettori hanno appurato che solo in dieci casi le responsabilità dell'infortunio erano attribuibili alla mancanza di sicurezza e a negligenze dei datori di lavoro. La maggior parte dei casi era invece attribuibile a distrazioni del personale o a comportamenti rischiosi.

Lo Spisal ha rilevato la necessità di puntare sulla formazione, a tale scopo ha attivato collaborazioni con artigiani, industriali, edili e con le scuole.

Ulss Feltre.

www.puntosicuro.it